Lire 10 la copia - Fuori Territorio: lire 15

Anno III - N. 565 - Domenica 2 gennaio 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180), Finanz. e legal. L. 125. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

GLI AUGURI DEL PARLAMENTO E DEL GOVERNO AL PRESIDENTE EINAUDI

Ottimistiche previsioni di Pella per l'economia del Paese nel 1949

Ampia relazione di Sforza a De Gasperi rientrato a Roma

ROMA, 1 — I Presidenti della Camera e del Senato, i capi dei gruppi parlamentari e i membri del Governo si sono recati stamane al Quirinale per presentare gli auguri di Capodanno al Presidente della Repubblica. Dopo gli uomini politici anche gli alti magistrati dello Stato, i capi delle organizzazioni sindacali, il Sindaco e il Prefetto di Roma, hanno fatto i loro auguri al Capo dello Stato.

Non molta gente ha assistito sulla piazza del Quirinale alla sfilata delle macchine, che si sono susseguite per tutta la mattinata secondo l'ordine delle precedenze stabilite dal protocollo. Alle 10, quando il primo gruppo veniva introdotto nella Sala della Madonna, dove il Presidente attendeva gli ospiti, la città era ancora deserta.

I primi a porgere il saluto augurale al Capo dello Stato sono stati gli onorevoli Gronchi e Bonomi accompagnati dai capi dei gruppi parlamentari, tra i quali Togliatti, Corbino, Nenni, Treves, Cappi, La Malfa, Michelini, Scoccimarro, Molè, Aldisio, Grisolia, Conti ed altri. Gli auguri sono stati espressi nel modo più semplice e senza alcuna formalità e il Presidente della Repubblica ha risposto ringraziando e intrattenendosi per qualche minuto a conversare con i presenti.

All'uscita, il gruppo dei deputati e dei senatori si è incontrato con il Presidente del Consiglio on. De Gasperi e gli altri membri del Governo. Appartenenti della maggioranza e dell'opposizione si sono cordialmente salutati e Togliatti, travatosi vicino a Pella, gli ha stretto la mano, mentre Nenni ha scambiato parole di saluto ed augurio con Fanfani e Tupini. L'on. Gronchi, dal canto suo, a voce alta ripeteva sorridendo: «Saluti e auguri al potere esecutivo».

Un atmosfera di cordialità e ottimismo si era così diffusa nelle splendide sale del Quirinale e soprattutto il Ministro Pella, parlando con i giornalisti, non sapeva nascondere le sue buone speranze per il prossimo anno. «Il Paese — diceva l'on. Pella — si affaccia al 1949 con buone prospettive. Nel 1948, ogni giorno è stato un passo avanti, ogni giorno si è fatto un piccolo progresso e così, malgrado tutte le difficoltà, il reddito, la produzione, e gli scambi sono arrivati al 90 per cento del 1938. Se lavoreremo con tranquillità e comprensione nel 1949, la situazione economica farà altri progressi e in particolare il bilancio, se non arriverà ancora al pareggio, per lo meno ci si avvicinerà molto».

Non meno cordiale e affabile è stata l'accoglienza riservata dal Presidente della Repubblica ai membri del Governo, ai quali ha ricambiato gli auguri di buon lavoro per l'anno nuovo.

De Gasperi appariva rinfrancato nell'aspetto e di buon umore. Dopo il breve soggiorno a Taormina, egli era rientrato nella Capitale questa mattina per tempo e quasi alla chetichella. Aveva fatto sapere, infatti, ai suoi colleghi di Gabinetto che non intendeva disturbarli nel giorno di Capodanno e quindi non corressero il rischio di attenderlo questa mattina alla stazione anche in previsione di un ritardo del treno. Così stamane, all'arrivo del Presidente del Consiglio, non si trovavano alla stazione a Termini che i suoi più vicini collaboratori; poche persone, che De Gasperi, appena sceso dal treno, ha salutato con un cordiale «auguri ragazzi», anche se gli astanti non erano più tali. Ha quindi stretto la mano a tutti e accompagnato dalla consorte, si è incamminato verso la uscita per recarsi alla propria abitazione.

Dopo la visita al Capo dello Stato, De Gasperi ha ripreso subito a occuparsi degli affari di Governo e nel tardo pomeriggio, data una leggera indisposizione del Ministro degli Esteri, si è recato a casa del conte Sforza, con il quale ha avuto un lungo colloquio. A quanto si presume, temi di esso sono stati gli avvenimenti internazionali recenti, che direttamente interessano il nostro Paese: gli incontri di Cannes e il voto della Commissione degli Esteri alla Camera francese sugli accordi di frontiera, i risultati del viaggio di Marras negli Stati Uniti, gli orientamenti della politica britannica nei riguardi dell'Italia, le trattative economiche con la Jugoslavia, i colloqui dell'on. Sforza con gli Ambasciatori degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, e con il Ministro di Jugoslavia. Insomma il Ministro degli Esteri ha fatto al Capo del Governo un quadro esauriente della politica in corso e dei suoi eventuali sviluppi. Ufficialmente nulla è stato comunicato in merito a questo colloquio, ma in ambienti vicini ai due uomini di Stato si tiene a far sapere che essi si sono trovati pienamente d'accordo sui temi trattati.

Domani, com'è noto, si riunirà il Consiglio dei Ministri e l'on. Sforza, se l'indisposizione che l'affligge sarà superata, potrà intervenirvi e fare ai colleghi una relazione sugli stessi temi trattati oggi con De Gasperi. Molti sono gli arg[...] iscritti all'ordine del gio[...] [...]siglio per cui si p[...] sedute. [...] dell'on. [...]

[...]mincia a parlare di un probabile rimpasto ministeriale. Tra l'altro un autorevole deputato democristiano si è dichiarato fautore d'una riunione delle direzioni politiche dei partiti al Governo, liberali esclusi, per studiare insieme una maggiore funzionalità della formula governativa.

Si tratta tuttavia di voci premature. Che si possa giungere prima o poi a una messa a punto nei riguardi delle persone appare ormai evidente, ma che si possa giungere a un cambiamento nella formula del Governo non è certo, almeno in questo momento, nelle intenzioni dell'on. De Gasperi, il quale se mai prenderebbe in esame una nuova situazione che dovesse scaturire dai congressi dei partiti governativi, che si riuniranno tutti entro marzo.

OMAGGI AUGURALI di Roma al Papa

ROMA, 1 — Oggi alle 9, il Pontefice ha ricevuto in udienza, nella Sala del Tronetto, il Sindaco e la Giunta comunale al completo, che si sono recati a porgere al Papa gli auguri ed i voti dell'Amministrazione capitolina e della cittadinanza romana per il nuovo anno. Alle parole augurali del Sindaco, il Pontefice ha risposto con un breve discorso, nel quale dopo aver espresso il suo ringraziamento per il filiale omaggio di Roma, ha lodato l'Amministrazione per quanto ha già fatto e per quello che si propone di fare, ed ha auspicato una sempre maggiore concordia fra amministratori e amministrati, perchè i problemi che interessano la cittadinanza siano risolti in forma sempre più concreta. Ha infine implorato su Roma e su tutti i cittadini la divina benedizione.

Le Potenze occidentali per i prigionieri in Russia

LONDRA, 1 — Da fonti particolarmente bene informate si apprende che Stati Uniti, Granbretagna e Francia chiederanno quanto prima all'Unione sovietica se essa ha tenuto fede alla promessa di rilasciare entro la fine del '48 tutti i prigionieri di guerra tedeschi in mani russe. Ciò era stato concordato nel 1947 fra i quattro Ministri degli Esteri quando avevano deciso a Mosca di rimettere in libertà tutti i prigionieri di guerra tedeschi entro il 31 dicembre 1948.

Tuttavia, il Segretario americano dell'Esercito, Kenneth Royall, come è noto, ha dichiarato recentemente che i russi trattengono ancora molti prigionieri di guerra e che nei campi di concentramento russi si troverebbero ben 13 milioni di persone. Si ha inoltre ragione di ritenere che oltre ai prigionieri tedeschi i russi mantengano in prigionia anche centinaia di migliaia di prigionieri di guerra giapponesi, che si troverebbero attualmente in Siberia.

Poco prima della Conferenza di Mosca, il Governo sovietico annunciò che in Russia si trovavano ancora 890.532 prigionieri di guerra tedeschi.

Quasi un "ultimatum" di Londra ad Israele

LONDRA, 1 — «Un pericolo di guerra virtuale» esiste tra la Granbretagna e Israele, se questo Stato «si ostinerà a violare la tregua palestinese e ad invadere il territorio egiziano». Questo — secondo gli ambienti britannici bene informati — è l'avvertimento trasmesso da Bevin al Dipartimento di Stato americano per mezzo dell'Ambasciatore britannico a Washington, sir Oliver Franks. Con la stessa nota — rimessa ieri al fecente funzione di Segretario di Stato Lovett — il Governo britannico dichiara che esso potrà vedersi costretto a togliere l'embargo sull'invio di armi ai Paesi arabi belligeranti. Negli stessi ambienti si precisa che l'Egitto «non ha ancora chiesto assistenza alla Granbretagna».

Da parte sua un portavoce ufficiale del Governo d'Israele ha dichiarato oggi che se Tel Aviv dovesse essere ancora bombardata dall'aria o fatta segno ad attacchi di artiglieria dal mare, gli ebrei attaccherebbero per rappresaglia il Cairo. L'affermazione è stata fatta in seguito all'attacco navale sferrato ieri da due corvette egiziane contro Tel Aviv.

A proposito di una notizia secondo cui apparecchi della «RAF» effettuerebbero voli di ricognizione sul Negev egiziano, dove si sta svolgendo l'azione militare ebraica, un portavoce del Governo di Israele ha dichiarato oggi: «Non si capisce per quale ragione particolare la Granbretagna voglia assumersi un compito che spetta agli egiziani».

Manovre navali americane nell'Atlantico settentrionale

Al nuovo Congresso degli Stati Uniti verrà chiesto di accrescere l'attuale potenziale delle Forze Armate

WASHINGTON, 1 — Manovre navali americane si avranno nei prossimi giorni nell'Atlantico settentrionale. Saranno compiute da venti grandi navi da guerra, quattordici delle quali si recheranno a rimpiazzare altrettante unità degli Stati Uniti nel Mediterraneo.

Negli Stati Uniti intanto si pensa di accrescere le Forze armate. Al nuovo Congresso sarà chiesto di creare un'armata aerea americana di settanta gruppi di impiego, sessantuno di riserva e ventidue squadriglie autonome. L'organico della aviazione americana dovrebbe essere portato ad oltre 500 mila uomini. Si chiede infine l'acquisto di 5200 aerei l'anno. Quanto all'Esercito sarà proposto al Congresso di concedergli una forza permanente di 837 mila uomini. Ogni anno dovrà essere acquistato l'equipaggiamento per sei divisioni.

Il 3 gennaio prossimo, infatti, inizierà la sua attività legislativa l'81.o Congresso degli Stati Uniti, che resterà in carica due anni. Si ritiene che il nuovo Congresso, a simiglianza del precedente, manterrà immutata la linea bipartifica in politica estera, anche se tanto alla Camera dei rappresentanti che al Senato, il partito democratico è in maggioranza.

Il più importante dei problemi che il Congresso dovrà esaminare riguarda il programma per la ricostruzione europea. Si ritiene che il Presidente Truman chiederà il proseguimento degli aiuti all'Europa occidentale e un nuovo esame della legge E.R.P., per stabilire se siano eventualmente necessarie modifiche nella sua struttura. Inoltre, il Congresso dovrà stabilire l'ammontare degli stanziamenti per il secondo anno di applicazione dell'E.R.P. Dovrà decidere in merito al proposto Patto atlantico, attualmente in discussione a Washington. Si ricorda, in proposito, che il Senato dell'80.o Congresso ha approvato il principio della partecipazione degli Stati Uniti ad accordi regionali di sicurezza, ma non esiste finora una legge che sancisca tale principio.

Altro problema fondamentale nel piano dei lavori dell'81.o Congresso è costituito dal programma degli accordi commerciali reciproci. Il precedente Congresso aveva prorogato di un anno tale programma, ma non la clausola che il Presidente riferisse sui motivi che hanno suggerito l'opportunità di ridurre le tariffe doganali, qualora si constati che tali riduzioni ledano gli interessi degli Stati Uniti. Il Congresso inoltre dovrà esaminare il piano per la continuazione degli aiuti alla Turchia ed alla Grecia; dovrà approvare alcune leggi relative all'O.N.U.; dovrà nuovamente prendere in esame la legge sui profughi in quanto il Presidente Truman ha giudicato troppo restrittiva quella vigente.

Nel campo della politica interna i maggiori problemi che interessano l'attività legislativa son quelli del lavoro, della crisi degli alloggi, dell'istruzione e dei diritti civili. Saranno anche oggetto di esame le misure antinflazionistiche che il Presidente ha preannunciato nel corso della sua campagna elettorale. In tale quadro rientra anche l'esame delle riduzioni fiscali, previste in cinque miliardi di dollari complessivi.

Si ritiene comunemente che il Presidente Truman otterrà dall'81.o Congresso, a maggioranza democratica, un appoggio molto più valido di quello ottenuto dal precedente.

Truman è in procinto di imbarcarsi oggi sul proprio panfilo, il «Williamsburg», dove darà gli ultimi ritocchi al suo messaggio per l'apertura del Congresso. Truman trascorrerà la notte a bordo del panfilo, che incrocierà lungo il fiume Potomac per tornare domani nel pomeriggio a Washington.

Il deputato repubblicano Robert Tripp Ross, ha presentato ieri alla Camera dei rappresentanti un progetto di legge, in base alla quale durante i prossimi quattro anni dovrebbero essere autorizzati ad entrare negli Stati Uniti 300 mila italiani, oltre al numero di immigranti italiani previsto dai contingentamenti abituali. Come lo stesso Ross ha dichiarato la presentazione del progetto è puramente formale e non può per il momento essere seguita da nessun effetto pratico, in quanto appunto ieri l'80.o Congresso ha terminato la propria esistenza. «Ho fatto questo — ha detto Ross — allo scopo di sottolineare la necessità che gli Stati Uniti aiutino sollecitamente l'Italia a risolvere uno dei problemi più impellenti, quello della sovrapopolazione».

DOPO IL FALLIMENTO DELLA MISSIONE A MOSCA

SEMPRE PIU' VIOLENTO Tito contro la Russia

Nel suo discorso di Capodanno il Maresciallo abiura le teorie comuniste

BELGRADO, 1 — Il Maresciallo Tito ha pronunciato oggi il più violento attacco contro i suoi nemici del Cominform, dichiarando che il popolo jugoslavo non può trascinarsi sulle ginocchia dinanzi a nessuno nè accettare la teoria politica che il fine giustifica i mezzi.

Nel suo radio-discorso di capodanno, pronunciato ai microfoni di radio Belgrado poco dopo mezzanotte, Tito ha così parlato dei suoi confratelli comunisti: «Coloro che parlano in modo da mettere a tacere la propria coscienza, affermando che il fine giustifica i mezzi, dovrebbero sapere che questo «slogan» era ben noto ai gesuiti ai tempi dell'Inquisizione. Le grandi cose non si possono mai edificare con mezzi malvagi ed in maniera disonesta».

Dopo aver espressa tale convinzione politica, che contrasta nettamente con quelle dei comunisti degli altri Paesi, Tito ha risposto a coloro che giornalmente lo criticano per il suo rifiuto di fare atto di sottomissione al Cominform. «La devozione alla verità ed alla giustizia costituisce quella nostra forza intima che ci impedisce di strisciare come rettili».

Queste affermazioni hanno un'importanza notevolissima, soprattutto perchè pronunciate dopo una settimana in cui sono stati notati i seguenti sviluppi: a) decisione di rivolgersi ad occidente per le merci occorrenti al Paese ed al suo piano quinquennale, perchè il blocco sovietico non ne forniva più e preparava anzi pressioni economiche «ostili»; b) la riduzione di 7/8 degli scambi commerciali russo-jugoslavi, per ordine di Mosca; c) la firma di un importante accordo commerciale con la Granbretagna; d) nuove trattative con l'Italia per porre fine a tutte le divergenze esistenti e per concordare un molto maggiore scambio di merci.

Il discorso di Tito era indirizzato a «tutti gli uomini onesti ed a tutti i cittadini» contrariamente a quanto avveniva negli scorsi anni, quando il Maresciallo si rivolgeva solo ai «compagni». Tito ha così fatto comprendere che il suo messaggio era il messaggio di un capo nazionale che ha personalmente diretto la guerra di liberazione, e non di un capo comunista portato al potere dalle baionette sovietiche.

Nel suo discorso, Tito ha quindi accennato con disprezzo a quelle «poche decine di spregevoli traditori» che hanno disertato a favore del Cominform, ma non ha fatto alcun riferimento alle Potenze occidentali «imperialiste» e guerrafondaie» e non ha usato nei loro riguardi le espressioni ormai consuete da parte comunista.

Un'iniziativa del conte Marzotto

OPERAI INVIATI per premio in America

MILANO, 1 — In tempi di scioperi, di non collaborazione e di licenziamenti si deve registrare una notizia che non può fare che piacere: un industriale che per premiare alcuni suoi operai li manda a fare una gita in America.

In questi giorni, infatti, sono stati di passaggio nella nostra città cinque operai tessili occupati negli stabilimenti del conte Marzotto di Valdagno. Erano saliti sull'aereo a New York ed erano scesi allo aeroporto Forlanini. A Milano aspettavano il treno per Valdagno che doveva riportarli al loro posto di lavoro davanti ai telai.

Erano partiti molto prima per un lungo viaggio di premio e di istruzione nello stesso tempo dall'aeroporto di Roma e avevano visitato Parigi, New York, Washington, Pitsburg, Chicago, Boston e poi, durante il ritorno, Lisbona e Madrid.

San Silvestro a Milano

FURTO CLAMOROSO in un locale notturno

MILANO, 1 — Una notte di San Silvestro piuttosto tranquilla, forse anche a causa della neve, che nel tardo pomeriggio di oggi è ritornata a cadere copiosamente, e del freddo, si è avuta quest'anno. Molti però i furti, i tentati furti nonchè le chiamate della Celere.

In uno dei ritrovi di maggior lusso del centro, proprio a mezzanotte, si è avuto un episodio clamoroso. Spente le luci nell'ora fatidica, si è udito un acuto grido di donna. Nessuno pensò lì per lì che fosse un grido di allarme, bensì un grido di gioia. Viceversa era proprio di allarme. La suddita svizzera Elsa Huff, di 37 anni, di passaggio per Milano, aveva sentito una mano posarsi sul suo borsellino deposto sul tavolo per farlo naturalmente scomparire.

Ritornate le luci, la Huff diede in ismanie. Il borsaiolo doveva avere agito con estrema destrezza. Il borsellino scomparso conteneva 40 mila lire italiane e 400 franchi svizzeri. La direzione del locale fece chiudere tutte le porte, e chiamò la Polizia. Nessun indizio; nessuna traccia. Ma la festosa notte, interrotta in quel brusco[...] e con tanto scomode se[...]guenze provocò una sp[...] di tumulto, non adattandosi [...]ti dei clienti a subire [...]gatori e magari perqui[...]ni.

Il "disastro dell'Argen[...]

12 SALME ESTRA[...]E dai rottami dell'a[...]o

ORBETELLO, 1 — S[...]sastro aereo avvenuto ie[...]ra in località Sant'Antonio [...]te Argentario si appredon[...] [...]teriori particolari.

Verso le 19, alcuni co[...]ini sentivano il rumore d[...] [...]kota» che volteggiava [...] la zona. Poco dopo giun[...] la notizia che l'aereo si era [...]cassato, incendiandosi [...] una potente deflagrazione [...] del Convento dei [...] sul Monte en-

UN' INCHIESTA AI CONFINI DELL' UNIONE SOVIETICA

I FUNZIONARI RUSSI ALL'ESTERO APPAIONO DOMINATI DAL TERRORE

Vivono come congiurati o monaci in clausura, non sorridono mai, non salutano nessuno e parlano soltanto la propria lingua; temono continuamente di perdere un bene non altrimenti sostituibile: poter rimanere al di qua della cortina di ferro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

II

PORTO PALHEVI, dicembre — *Molte volte, durante questo mio viaggio al margine persiano dell'Unione Sovietica, ho pensato a un operaio italiano. Un operaio qualunque, non importa se settentrionale o meridionale, se della «Fiat» o della «Navalmeccanica», non importa se comunista o democristiano. Ho pensato con grave disappunto all'assenza di un nostrano operaio, onesto, intelligente, in buona fede, mentre ascoltavo e raccoglievo testimonianze sulla Russia sovietica. Cercavo di immaginare qual faccia avrebbe fatto se avesse assistito al mio colloquio con il signor Nicola Pomeltzoff, direttore generale delle pescherie sovietiche-persiane «Scillat».*

In fatto di cose sovietiche il viaggiatore occidentale non sfugge a una speciale condizione di inferiorità. Su qualunque testimonianza o notizia proveniente dal territorio russo si proietta inevitabilmente l'ombra del dubbio. Se io racconterò quanto ho ascoltato, controllato e osservato lungo la commessura asiatica del sipario di ferro, non sarà possibile sottrarmi al sospetto sprigionato da questa interruzione: «Ma, hai visto con i tuoi occhi? Sei stato al di là del confine russo?».

La famosa impenetrabilità dell'URSS — è tempo di chiarirlo — è fondata assai più su questo espediente psicologico che su una reale, effettiva impossibilità, per gli occidentali, di ricevere notizie e osservazioni sulle cose e gli sviluppi degli avvenimenti del mondo sovietico. La vera cortina di ferro non è rappresentata tanto dai reticolati ad alta tensione, dai «berretti verdi» della «NKWD» scaglionati, in taluni tratti, ogni cento metri di confine, dalle torri di controllo dotate di gruppi di mitragliatrici, dai servizi aerei di sorveglianza, dalla immensa rete di spionaggio politico, dalla vigilanza di «un uomo su un altro uomo» o di «molti uomini su un uomo solo» (così che il Ministro di Romania a Teheran è obbligato a dormire in una camera con i suoi tre guardiani), quanto dal magico velario del sospetto, dall'invisibile anello di Mime del dubbio. All'operaio o al poco informato contadino la propaganda interessata dice: «Bada che non è vero; colui che parla così non è mai entrato in Russia e quindi non può dire la verità». Perciò avrei voluto, nel mio viaggio alla frontiera sovietica un operaio o un gruppo di operai con me.

A Palhevi si può studiare «in vitro» un piccolo mondo sovietico. E' il complesso dei funzionari russi addetti all'esercizio della «Scillat», una impresa mista per lo sfruttamento della pesca nel Mar Caspio. E' una società statale, di significato più politico che commerciale; rappresenta una compensazione offerta dalla Persia alla Russia per bilanciare la ben più imponente concessione fatta alla Granbretagna per lo sfruttamento dei terreni petroliferi del Kuzistan. Con l'Anglo Iranian Petroleum» l'Inghilterra amministra i più ricchi giacimenti di nafta e le raffinerie più imponenti del mondo; la Russia invece è tenuta buona con una impresa che raccoglie una decina di migliaia di tonnellate di pesce all'anno e cinquanta tonnellate di caviale.

Direttore generale della «Scillat» è, come ho detto, il «compagno» Nicola Pomeltzoff, uno specialista della pesca e della preparazione del pesce, diplomato in ittiologia all'Università di Mosca, moscovita lui stesso; un uomo sui trentacinque anni, basso, atletico, biondo, simpatico e — suppongo — capace di buona compagnia.

A Palhevi, Pomeltzoff e i suoi funzionari sono molto noti benchè essi non salutino nessuno e nessuno li saluti; ma prima della guerra questi sovietici in territorio straniero mostravano buone maniere e la innata incantevole gentilezza d'animo dei russi, quando non temono la polizia segreta. Godevano insomma di una certa popolarità: il loro «club» era sempre affollato, così il loro cinematografo e la loro scuola.

Avvenne, anzi, per la scuola sovietica di Palhevi perfino un certo cambiamento nell'indirizzo pedagogico che, prima del 1939, si sarebbe attribuito alla vittoriosa influenza della circostante società borghese e capitalistica. Avvenne questo: in materia di storia, ad esempio, ragazze e ragazzi imparavano perfettamente i fatti delle rivoluzioni e la vita dei rivoluzionari ma ignoravano il resto. Certi bambini persiani di Palhevi sapevano a campanello la vita di Pugatcheff, di Stienka Rasin, di Marat, di Krassine, di Robespierre ma ignoravano Giulio Cesare e Annibale. I genitori persiani degli allievi protestarono presso il console russo, ch'era un bravo giovane molto intelligente. A protestare per prima fu una signora che impartiva lezioni di inglese al console. Ella capì subito che lo stesso console ignorava l'esistenza di nove decimi della storia del mondo e si mise a insegnarglieli.

L'incidente, tuttavia, era stato già segnalato a Mosca. Il console fu rimosso per aver introdotto modifiche «borghesi» nei programmi scolastici della scuola sovietica; venne a sostituirlo un diplomatico di origini tecniche, un ingegnere che avendo sbagliato molte macchine era entrato in diplomazia, grazie a forti protezioni politiche. Quando il console uscente lo vide gli disse: «Sai chi era Annibale?» l'altro gli rispose: «Non lo so, ma che importa? Io sono un ingegnere». Il suo collega ribattè acutamente: «Forse perciò sei un cattivo ingegnere. Per costruire buone macchine — son convinto — occorre sapere chi era Annibale». Sembra una uscita spiritosa ed è una verità, costata cara, probabilmente, a quel diplomatico comunista.

La guerra e il dopoguerra, comunque, hanno concellato le ultime tracce di quella tolleranza, di quella albeggiante volontà russa di «aprirsi» verso il mondo non sovietico o sovietizzato. Adesso a Palhevi il microcosmo sovietico della «Scillat» vive una sua vita rigorosamente appartata. Le scuole russe sono chiuse, il cinematografo pure, così le case dei funzionari dalle quali i bambini sono partiti per la Russia su ordine del Governo di Mosca. I rapporti con le autorità persiane vengono limitati allo stretto indispensabile: pesca, navigazione sul Caspio, mercato del pesce e del caviale. Nè le cerimonie ufficiali (feste nazionali sovietiche e persiane) valgono a fondere il riserbo dei russi. Ufficiali persiani insospettabili mi hanno detto: «Appaiono dominati dal terrore». Si capisce perchè e posso riferirmi a un esempio.

Capitò a Palhevi il direttore generale della compagnia di navigazione tra Baku e la costa iranica del Mar Caspio. Era un vecchio marinaio, parlava inglese, aveva comandato vapori su tutti gli oceani del globo. All'arrivo andò a visitare, per consuetudine cortese, il comandante della piccola flotta militare persiana. Quest'ufficiale non parla russo ma inglese e i due conversarono cordialmente e animatamente in inglese. Pranzarono insieme, bevettero una bottiglia di vodka e si lasciarono da buoni amici. L'indomani il capitano russo scomparve da Palhevi, il suo battello rientrò al comando del secondo ufficiale e per un certo tempo non lo si vide più in servizio.

Così i funzionari sovietici della «Scillat» si guardano bene dall'adoperare l'inglese o qualunque altra lingua straniera, si guardano bene dallo avvicinare forestieri, si guardano bene dal salutare o sorridere con chicchessia. E' opinione comune ch'essi difendono con questa condotta da congiurati o da monaci di clausura un bene non altrimenti sostituibi[...] ter vivere [...] Sovietic[...] re in[...]

DURANTE UNA DELLE ULTIME OPERAZIONI DI [...] LAMENTO NEI DINTORNI DI JOGJAKA[...]TA [...] HANNO CATTURATO UN GRUPPO DI [...] NI DELL'ESERCITO REPUBBLICANO [...] DE NELLA FOTO — VESTIVANO T[...]

NUOVE DICHIARAZIONI DEL GENERALISSIMO CINESE

CIANG KAI SCEK E' ANCORA SICURO DI POTER VINCERE

NANCHINO, 1 — Ai leaders del Kuomintang, radunati stamane in solenne udienza per salutare l'avvento del nuovo anno, il Generalissimo Ciang Kai Scek ha dichiarato che il desiderio da lui espresso circa una speranza di pace non va inteso come una confessione di debolezza di fronte alla lotta in corso contro i comunisti. «Oso parlare di pace in quanto ho la forza sufficiente per combattere ancora — ha detto Ciang. — Desidero pertanto che ognuno di voi abbia chiaro questo punto, dato che da parte comunista le nostre intenzioni di pace vengono interpretate come una manovra per sottrarsi alla lotta. Si tratta di psicologia errata — egli ha proseguito — e noi non dobbiamo farci ingannare dalla propaganda comunista, poichè la nostra forza militare è superiore alla loro. Sono sicuro al cento per cento che noi possiamo combattere e vincere. La nostra forza è nel nostro spirito e nei nostri ideali ed io credo che tali fattori, aggiunti alle armi, possono avere un notevole peso nell'aggiudicazione della vittoria».

Gli osservatori politici ritengono che il discorso pronunciato oggi sia più importante e più significativo del messaggio che il Generalissimo ha indirizzato al popolo per il Capodanno, che viene considerato soprattutto una concessione all'opinione pubblica, la quale reclama la fine della guerra civile, e il risultato di una pressione esercitata insieme dal Governo Sun Fo e dagli Stati Uniti.

Si ritiene generalmente che la dichiarazione di oggi esprima le vere intenzioni del Generalissimo, che resterebbe deciso a proseguire la lotta contro i comunisti e a non abba[...] re il potere. Il messa[...] [...]odanno [...] di oggi, indirizzato alla cerchia ristretta dei quadri amministrativi della Cina nazionalista, esprima il reale pensiero del Generalissimo.

Il Dipartimento di Stato americano ha annunciato oggi che gli Stati Uniti «continuano ad appoggiare il Generalissimo Ciang Kai Scek» come Presidente della Cina e capo dell'opposizione nazionalista ai comunisti cinesi. In precedenza erano state diffuse notizie secondo cui gli Stati Uniti non accorderebbero alla Cina ulteriore assistenza se il Generalissimo si dimettesse. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Michael Mc Dermott, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa: «Tali notizie sono del tutto infondate. Questo Governo continua ad appoggiare Ciang Kai Scek come ha sempre fatto e del pari prosegue l'invio di aiuti in base agli attuali programmi di assistenza».

Una delle prime reazioni al messaggio di Capodanno del Generalissimo è stata una improvvisa discesa dei prezzi a Pechino. Diversi giornali chiedono stamani che venga conclusa al più presto la pace ma nei sobborghi di Pechino si ode tuttora il rombo delle artiglierie.

Re Giorgio convalescente

LONDRA, 1 — Palazzo Buckingham annuncia oggi che Re Giorgio lascierà la capitale sabato prossimo per raggiungere la residenza invernale di Sandrigham. Il Sovrano sarà accompagnato dalla Regina e verrà raggiunto alla villa dalla Principessa Elisabetta, dal genero Duca di Edimburgo e dalla figlia minore P[...] Margaret. Non è noto [...]do che il Sovrano tra[...] a Sandrigham, ma ne[...]bienti di Corte si affer[...] le sue condizioni sono [...]menta assai miglio[...] [...]mette di fare [...] [...]ferma però [...] vrano non prenderà parte a manifestazioni pubbliche prima dell'estate. A Sandrigham egli continuerà la convalescenza. Sarà questa la prima volta che il Re lascierà Palazzo Buckingham dall'11 novembre scorso. La Principessa Elisabetta porterà con sè anche l'infante Principe Carlo.

Il Cardinale Piazza si congeda da Venezia

VENEZIA, 1 — Il Cardinale Piazza, che fu per 13 anni Patriarca di Venezia e che è stato recentemente chiamato a presiedere la Congregazione concistoriale, ha preso oggi congedo dalla popolazione veneziana con una solenne funzione nella Basilica di San Marco, nel corso della quale ha rivolto commosse parole alla grande folla che gremiva il tempio. Tra qualche giorno si attende la nomina del suo successore.

E' morto il pilota dell'„Uccello Azzurro"

LONDRA, 1 — All'età di 63 anni si è spento oggi in seguito a malattia sir Malcolm Campbell, il noto asso della velocità, detentore del primato mondiale di velocità per motoscafi. Campbell era divenuto celebre nel giugno del 1923 quando a Fanoe, in Danimarca, stabilì il primato mondiale sul miglio alla velocità, per quel tempo eccezionale, di 146,40 miglia orarie, nell'anno successivo stabi[...] un nuovo primato mondiale [...]velocità di 150,25 miglia ora[...] continuava a studiare [...]menti nelle sue [...] tutte il [...] raggiungeva le 301,129 mi[...] sulla pista di sale [...] [...]ville nell'Utah. Il prim[...] [...]va per quattro anni fin[...] altro inglese, John Cob[...] superava di circa 70 m[...] frattempo Campbell si de[...] primati motonautici e, n[...] 1939, stabiliva l'attuale [...] mondiale con 141,74 migli[...]

Dopo la guerra si era [...] alla costruzione di un nuo[...] [...]cello azzurro» con propul[...] reazione che doveva, sec[...] suoi calcoli, superare tutt[...] mati precedenti. Le prim[...] non furono sodd[...] aveva continuato [...] [...]sionamenti. Tali [...] [...]ati fino a poche [...] [...]ando lo aveva [...] doveva condurlo [...]

Attentato contro [...]

Tre agent[...]

CARRARA[...] notte, alle [...] deflagrazion[...] [...]amento[...]

CRONACA DELLA CITTA'

IL RADIOMESSAGGIO DI PALUTAN PER CAPODANNO

Un voto e un augurio

Il Presidente di Zona dott. Palutan, in un radiomessaggio alla popolazione per il Capodanno, ha formulato l'augurio che il 1949 «ci porti una sequenza di giornate risolutive e costruttive che valgano a trarci da tanti imbarazzi, preoccupazioni e difficoltà». Nell'esaminare il cammino percorso, il Presidente ha detto: «In linea di politica amministrativa, concessioni e conquiste che ci hanno dato più ampie facoltà, più larga autonomia e maggiore autorità; in linea economica, un ampio lavoro preparatorio può considerarsi bene avviato. Ora è da attendersi il segno di questa promettente ripresa, e io spero che nei prossimi mesi il bollettino segnerà un regresso dei paurosi indici della disoccupazione. In linea sociale, si possono registrare buone comprensioni nel campo del lavoro e anche nel campo dell'assistenza; però, qui continuano a restare insoluti i problemi dei pensionati, e vorrei anche ricordare quello difettente la riorganizzazione dei servizi di assistenza di malattia ai lavoratori. In linea amministrativa, convien sottolineare che le amministrazioni, quasi tutte, si sono adeguate ai nuovi bisogni ed hanno riparato alle inevitabili incurie del tempo di guerra. Epperò, ora sarà indispensabile avviarsi verso i punti di un minore squilibrio fra entrate e uscite. In linea sanitaria, sentiamo ancor sempre deficenza di posti-letto nei nostri ospedali e segnatamente è ancora aperto il problema della assistenza ai tubercolotici. In linea culturale ed artistica, la nostra città vive un tono elevatissimo, con manifestazioni di ogni ordine e grado e, in via principalissima, la magnifica stagione lirica al nostro Verdi».

Il dott. Palutan ha così concluso: «Nell'anno 1948 abbiamo celebrato il centenario degli avvenimenti creati e voluti dalla umanità che invocava pace, giustizia, libertà, il rispetto della dignità e della persona umana. Ora tutto ciò costituisce ancora, dopo cento anni, l'anelito dei popoli. A cento anni di distanza, il programma dei nostri nonni lontani si è rivelato ancora attuale. Ebbene: di questo programma io intendo fare un voto e un augurio che valga per tutti; solo allora la solenne promessa tripartita dell'anno scorso, nel suo tradursi in realtà, acquisterà il preciso significato che i valori eterni che regolano i rapporti degli uomini sono rimessi in onore».

Messaggi augurali alla L.N.

Alla Lega Nazionale sono pervenuti, in risposta agli auguri per Capodanno, numerosi messaggi da tutta Italia e, in particolare, dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio, dai Presidenti della Camera e del Senato, da tutti i ministri e sottosegretari. Il Presidente Einaudi ha così telegrafato: «Grazie, buon anno, cordialità». Dal Ministro della Pubblica Istruzione, on. Gonella, è pervenuto il seguente messaggio: «Ringrazio gradito pensiero. Contraccambio alla Lega Nazionale di questa città fervidi voti augurali per il nuovo anno».

Un fronte unico degli sloveni per le prossime elezioni

Secondo l'«Astra» in vista delle prossime elezioni amministrative a Trieste, si ritiene possibile un avvicinamento tra la corrente comunista pro Tito ed il gruppo degli slavi anticomunisti, rappresentato dalla Lega democratica slovena. Un accordo in questo senso tra i due gruppi avrebbe lo scopo di formare un fronte unico degli sloveni della Zona, auspicante la annessione del Territorio alla Jugoslavia. Secondo alcune fonti, contatti tra i dirigenti dei due gruppi politici slavi sarebbero già avvenuti.

Il sovrapprezzo sugli spettacoli [...]ro assistenza invernale

[...]sovrapprezzo di lire 10, ordi[...]dal G.M.A. e praticato nei [ci]natografi per essere devoluto [...]ore dell'assistenza invernale, [...]scitato ieri numerosi incon[ve]nti dovuti al fatto che al [pubb]lico non viene rilasciato al[cun] biglietto suppletivo. E' ap[punto] necessario precisare che lo [...]nto stabilito va a favore del[l]a benefica senza alcuna pos[sibili]tà di frode, i locali di pub-

blico spettacolo essendo tenuti a versare tante volte 10 lire quanti sono i biglietti normali staccati.

Il Sindaco tra i bimbi dei ricreatori comunali

In occasione della fine d'anno, il Sindaco ha effettuato una visita ai ricreatori comunali «Pitteri» di San Giacomo, «E. Toti» di San Giusto, «G. Padoan» di via Settefontane, «Gentili» di Servola, di San Vito, «G. Brunner» di Roiano, «F. e A. Nordio» di Scoglietto e «A. Padoa» di San Luigi, che avevano in quell'occasione un aspetto quanto mai gaio ed accogliente.

In ognuna delle sedi, l'avv. Miani si è soffermato a lungo, intrattenendosi con i dirigenti e con i numerosi bambini convenuti. Gli ospiti hanno vivamente apprezzato alcune rappresentazioni teatrali, i bei presepi e alcune proiezioni cinematografiche, tutte allestite a cura degli scolaretti e dei loro insegnanti. Il Sindaco si è accomiatato con calde parole di elogio e di incoraggiamento, formulando a tutti gli auguri per l'anno nuovo.

Ieri pomeriggio al Ridotto del Verdi, con l'intervento del Sindaco, ha avuto luogo un trattenimento per i figli dei dipendenti comunali, allietato da una rappresentazione del Teatro dei burattini. Sono stati distribuiti dei pacco-dono.

Ricevimento di Capodanno nei saloni della Prefettura

Per la prima volta dopo la fine della guerra in Prefettura è stato festeggiato l'anno novello con il tradizionale ricevimento negli ampi saloni di Piazza Unità. Le massime autorità civili, militari ed ecclesiastiche della Zona, — S. E. il Vescovo, il gen. Airey, il gen. Gaither, il Sindaco Miani, il Magnifico Rettore della Università, insieme con i rappresentanti consolari, i maggiori esponenti della magistratura, della vita economica e culturale triestina, nonchè dell'amministrazione dei Comuni minori — si son cordialmente intrattenuti ieri pomeriggio con il Presidente di Zona, prof. Palutan, attorniato dai funzionari della Prefettura.

ASTERISCHI

LA BUSTA DEL SEMINARIO

Oggi, prima domenica del mese, in tutte le chiese della città e di Muggia si depone sull'altare, con la busta ricevuta il giorno di Natale, l'offerta per la costruzione del Seminario diocesano.

«PREMIO S. GIUSTO»

Incominciano a pervenire al Comitato organizzatore del «Premio di poesia San Giusto ed Istria nobilissima» le offerte da parte di enti ed istituzioni. Ecco un primo elenco: Cassa di Risparmio di Trieste lire 20 mila, ACLI Trieste 20 mila, Circolo «F. Venezian» 10 mila, ENAL 30 mila, Società Artistico-Letteraria 10 mila, Associazione mazziniana italiana 3 mila.

UNA GRANDE PARTITA ALLO STADIO

La Triestina affronta l'Inter

Da Gorizia dove si trova fin da venerdì, l'Inter annuncia per oggi la seguente formazione: Albani; Pangaro, Gariboldi; Simatoc, Giovannini, Achilli; Armano, Lerici, Amadei, Fiorini Nyers. Come si vede, all'assenza di Campatelli si aggiunge quella di Fattori ma il sostituto Simatoc, palleggiatore di prim'ordine, è una riserva per modo di dire. La formazione della Triestina sarà nota soltanto al momento di scendere in campo poichè sullo stato di salute di Ispiro permangono i timori di ieri. Pare che in caso di assenza del titolare debutterebbe il giovane Pison. La forma attuale delle alabarde e il richiamo della squadra ospite fanno dell'incontro uno dei più interessanti della giornata. L'attesa tra gli sportivi è vivissima, si prevede una grande affluenza di pubblico e questa è l'unica previsione che si possa fare a cuor leggero poichè l'esito dell'incontro è esposto a qualsiasi possibilità.

A Trieste la rivincita fra Mitri e Turpin

MILANO, 1 — A quanto si apprende, il procuratore di Turpin, campione dei pesi medi dell'Impero Britannico, ha accettato le condizioni degli organizzatori triestini per la rivincita dell'incontro con Mitri. Il match si svolgerebbe nella prima decade di febbraio.

L'incontro con l'Alessandria è stato vinto dall'Empoli per 1-0.

Coppi vince a Parigi

PARIGI, 1 — Fausto Coppi ha colto oggi una nuova vittoria al «Velodromo d'inverno» aggiudicandosi in coppia col belga Van Steenbergen il Gran premio di Capodanno contro la coppia francese Carrara-Rioland.

Oggi a Trieste

CALCIO. S. Anna - S. Marco, camp. Promozione, campo S. Andrea ore 14.30.

PALLACANESTRO. San Giusto-Virtus, camp. serie A, Palestra della Valle ore 16.30; Inter-Trento, Palestra della Valle ore 11.30; P.C. - Onda Pavia, Palestra della Valle ore 10.

TROTTO. A Montebello, riunione imperniata sul Premio Anno nuovo, inizio ore 13.30.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Le domande di grazia e una misura inopportuna

NESSUNA LEGGE VIETA AL COLPEVOLE DI INVOCARE UN ATTO DI CLEMENZA

Qualche mese fa, con apposita ordinanza il G.M.A. disponeva che nessuna domanda di grazia poteva essere presa in considerazione per condanne inferiori a sei mesi di carcere, e per quelle superiori non prima che il condannato avesse scontato sei mesi di detenzione. Tale disposizione aveva suscitato, e suscita tuttora, non poche angustie e vive apprensioni in coloro che, condannati con pene minori, non hanno la possibilità di ottenere la grazia desiderata. Pertanto, da più parti si rileva l'inopportunità del provvedimento il quale, senza alcun criterio, priva di un beneficio quanti, incorsi nei rigori della legge, si vedono preclusa la via della riabilitazione. Tanto più ingiustificato appare il provvedimento quando si consideri che nessuna legge vieta al colpevole la richiesta di un atto di clemenza, qualunque sia l'entità della pena sofferta. Non si capisce, quindi, per quale motivo il G.M.A., o meglio l'Ufficio degli Affari legali, abbia voluto, con una semplice ordinanza, abrogare una disposizione che la legge tuttora in vigore contempla.

Veramente un motivo c'è, e lo si apprende leggendo l'art. 2 della citata ordinanza, dove si osserva che, richiedendo ogni domanda di grazia presentata al G.M.A. lo studio dell'intero incartamento processuale da parte di almeno due ufficiali, si ritiene opportuno evitare un lavoro oneroso ed inutile, limitando l'esame delle domande presentate solo da coloro che abbiano subito condanne superiori ai sei mesi. La motivazione è alquanto vaga e non avvalora il provvedimento preso dall'Ufficio degli Affari Legali del G.M.A. Ragioni di burocrazia non devono impedire o per lo meno ostacolare la possibilità di ottenere un atto di clemenza che sia ispirato a sensi di umanità e di perdono.

La nuova Parrocchia del Sacro Cuore

Il 2 gennaio prossimo il Vescovo erigerà la nuova Parrocchia del Sacro Cuore, in via del Ronco. Durante la Messa solenne, che avrà inizio alle ore 10, al Vangelo, dopo la lettura del Decreto di Erezione, Mons. Santin pronuncerà un'omelia.

Nuova temporanea sede della Fiera di Trieste

L'Ente Fiera Campionaria Internazionale di Trieste comunica che, per obbedire ad un Ordine del G.M.A., ha dovuto abbandonare gli Uffici di Piazza Verdi ed accettare la temporanea ospitalità offerta negli Uffici del suo presidente in via Pascoli 35, tel. 93-101.

Caleidoscopio di Capodanno

Sparatoria di castagnole e sbornie solenni, piatti in testa e auto scomparse. Fra tanto chiasso cinque bimbi hanno aperto gli occhi nel reparto maternità dell'Ospedale

Salutato dai rintocchi delle campane, dalla sparatoria delle castagnole e dai brindisi augurali, il nuovo anno si è affacciato al balcone dell'eternità. Nel breve giro di 24 ore tutti i sogni, i desideri e le illusioni della gente, hanno avuto una diversa impostazione per il grande evento che ci invecchia di un anno e che, nell'euforia di un brindisi, ci permette di sognare una vita migliore. Ma San Silvestro e Capodanno non sono trascorsi così, su questo ritmo da canzonetta sentimentale, perchè ubriachi e litiganti hanno portato una nota prosaica, mettendo in moto per le due giornate l'Emergenza e la C.R.I. Per quindici volte, le camionette «Morris» sono accorse per sedare liti e per raccogliere ubriachi violenti, e dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi, la C.R.I. ha effettuato ben 64 uscite.

La cronaca spicciola è varia, anche se poco emozionante: il padre di Maria Pinto, di 22 anni, abitante in via Costalunga 202, arrabbiatosi, le ha scaraventato sulla testa un piatto, mandandolo in frantumi e ferendo la ragazza. Un tale ha scaraventato un bicchiere sulla testa di Giorgio Cociancig, di 31 anni, abitante in via Ciamician 16.

Subito dopo il tocco, al Distretto centrale si è presentato un uomo ansante e trafelato, l'autista Leone Zupin, al quale ignoti ladri avevano rubato l'auto, lasciata momentaneamente incustodita in via Gatteri; immediatamente il furto veniva segnalato a tutti i Distretti, e mezz'ora più tardi, una pattuglia di via Cologna rinveniva l'automobile abbandonata e in perfetto ordine all'angolo di via Gambini con via Donadoni. Un ragazzo quindicenne ha raccattato in Androna degli Orti un voluminoso pacco, che aperto, è risultato contenere 10 bombe a mano del tipo O.T.O.

Verso le 17 di ieri, in seguito al ribaltamento di una stufa a petrolio, si è sviluppato un incendio su un pontone attraccato al Molo di San Sabba; i vigili, prontamente accorsi, hanno in breve sedato le fiamme: lievi danni.

Mentre attraversava la via Battisti, Luigi Marchioli, di 60 anni, abitante a Longera 328, è finito sotto un tram della linea 3. Soccorso sul posto dalla C.R.I., il Marchioli è stato poi avviato allo Ospedale per le ulteriori cure.

Ed ecco la serie degli ubriachi: un negro e un marinaio americano sono finiti all'ospedale per aver bevuto troppo; una mendicante, forse in onore del vecchio adagio «Anno nuovo, vita nuova», ha preso una solennissima sbornia; anche una tipografa ha brindato eccessivamente, e così pure un bracciante, un tubista, uno studente, un cuoco marittimo e un venditore ambulante: sono finiti tutti allo Ospedale.

Nella gioia dei brindisi e dei canti una nota triste: trenta esuli sono giunti a Trieste dall'Istria; e una nota gentile: cinque bimbi hanno aperto gli occhi nel reparto maternità dell'Ospedale alla luce del nuovo anno.

Giornata allegra e triste, dunque, durante la quale la gente ha voluto rispettare tutte le tradizioni: dal bacio sotto il ramo di vischio ai generosi doni per i poliziotti del Traffico, che gli autisti hanno depositato alla base dei semafori.

Da domani la Pretura nella nuova sede

Con domani gli uffici della Pretura continueranno la loro attività nella nuova sede sistemata al quarto piano del palazzo di Giustizia e propriamente nelle stanze segnate dal numero 347 al 376. L'aula delle udienze penali invece ha trovato posto nella stanza numero 290 posta al terzo piano. Le udienze civili saranno tenute nella stanza 352 del quarto piano. Come noto tale sistemazione è dovuta al fatto che l'edificio di via Mazzini 25, con apposita ordinanza del G.M.A., è stato restituito alla sua primiera funzione scolastica per la quale appunto era stato costruito.

Anche le Corti militari alleate hanno subito un cambiamento, dato che sono state trasferite dal terzo al primo piano del palazzo di Giustizia. Per facilitare l'accesso ai nuovi uffici il pubblico potrà servirsi anche dello ingresso principale del palazzo oltre agli ingressi di via del Coroneo.

Il Comitato famiglie dispersi e prigionieri in Russia ringrazia la Direzione del P.L.I. per la assistenza morale e materiale data dal Partito alle famiglie bisognose dei dispersi e prigionieri.

SPETTACOLI

Appuntamento per martedì al Politeama Rossetti

Uno spettacolo di grande attrattiva si sta allestendo per martedì prossimo al Politeama Rossetti, uno spettacolo che farà piangere e ridere, che terrà desta la curiosità fino all'ultima battuta. Vi parteciperanno noti artisti della lirica, della prosa e della rivista. Alle romanze patetiche si alterneranno i ritmi gai delle canzoni in voga e le battute umoristiche. Alla riuscita della serata contribuiranno pure giornalisti e campioni dello sport, divi della radio e brillanti presentatori. Sarà uno spettacolo che non lascerà un attimo di respiro, costellato di interviste col pubblico, improvvisazioni e sorprese. Non vi dovrete mancare, anche perchè il ricavato andrà interamente devoluto per l'assistenza ai mutilatini. A questa grande «serata eclettica», organizzata dalla S.T.E.S. in collaborazione con il «Comitato per i mutilatini», sia gli attori che il personale del teatro presteranno gratuitamente la loro opera.

La stagione lirica al Verdi

Oggi, alle 16, seconda di «Haensel e Gretel» e del balletto «Cartoni animati», in turno diurno secondo. In allestimento «Adriana Lecouvreur», protagonista Mafalda Favero.

Concerto polifonico dell'Accademia di S. Cecilia

Domani alle ore 21 al Circolo Marina Mercantile via Rossini 6, l'Accademia musicale triestina di S. Cecilia, diretta dal M. Tonetti, eseguirà un Concerto polifonico natalizio con musiche di Palestrina, Lasso, Mozart, Schubert, Brahms, Gruber, ecc. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale (Galleria Protti). Prezzi d'ingresso L. 200, per i soci L. 100.

ORE DELLA CITTA'

[O]GGI - Ore 17, al Circolo «Topolo», secondo convegno della [Socie]tà artistico-letteraria - Ore [...] Acli, via Duca d'Aosta [...] Festa del lavoratore».

[DO]MANI - Ore 10, nella Chie[sa] di S. Antonio Nuovo, S. [Messa] in suffragio del Re Sol[dato] [...] gli auspici dell'U.M.[...] [...], nella Bibliote[ca] [...] maggiore, te[...]

TEATRI E CINEMA

VERDI 16: «Haensel e Gretel» e «Cartoni animati».

ROSSETTI, 14.30: «Io ti salverò» con Ingrid Bergman e Gregory Peck. E' un film premio «Oscar» Artisti Associati. Ultima 22.

EXCELSIOR, 15: «Avventura al Brasile», Bing Crosby, Bob Hope, Do[rothy] Lamour. Ultima 22.

[...]E 14.45: «La grande missione» [...] Power e Linda Darnell, [...]on Film. Locale riscal.

[...]sa 13.30) [...] «Il ci[...] [...] Mau-

LA RADIO

TRIESTE I.

8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.25: «Gong», radiovarietà. 14.30: Teatro dei ragazzi. 15: Fantasia di canzoni. 15.30: Il tempo partita calcio. 16.30: Carnet di ballo. 17.30: Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini, con la partecipazione del violoncellista Camillo Oblach. 19.40: Antologia minima. 20: Giornale radio. 20.32: Il cofanetto della Val Gardena. 21.15: «Ma guarda chi si vede», varietà. 22.15: Concerto del violinista Franco Gulli.

RETE AZZURRA

13.23: «Signori, entra la Corte!», [pr]ocesso semiserio di Guareschi. [...]45: Trasmissione per i fratelli [...]iani. 16.30: Carnet di ballo. [...] «Il cofanetto della Val Gar[dena] [...]5: «Ma guarda chi si [...]mma di varietà.

[...]ARIETTO

[...]ura: mass. 8.0; [...]ne: 759.0 stazio-

[...]di Gesù. Il so[le] [...] tramonta alle [...]e alle 10.11,

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE DA TRIESTE PER:

[...]TORINO rapida lusso

[...]ro ore 8, [...] Cremona,

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

BAMBINAIA pratica, media età, referenze, amante bambini, offresi. Cass. 19979 C, UPI.

CASA due quartieri, uno libero, cinque vani, vend. Rivolgersi via Fontanot 39, Monfalcone. 40362 S

COSTUME sci vend. persona snella. Bramante 8, IV, sin.

CUCINA nuova, bella, forte, vend. occasioniss. Via Vidali 9-III, Spadaro 40392 NN

CUCCIOLO fal-terrier pura razza vend. Cammaranesi, Tiepolo 17.

DOVENDO preparare in casa liquori di lusso, adoperate Superestratti «Fiat». Rifornimenti ingrosso: Torino, via Pisa 50.

ISTITUTRICE media età offresi passeggio bambini da 4-6 anni. Cassetta 19979 C, UPI.

MACCHINA cucire Singer 10 000 altra rientrante semianova vend. Facilitazioni pagam. Maiolica 13, III.

MATRIMONIALI porte piene pannforti lire 150.000 ora 95.000, altre lussuosissime, prezzi stralcio. Mobilificio Biecher. Attenzione all'indirizzo: via dell'Istria 27.

MOBILI cucine, camere modernissime, facilitazioni pagamento. Fonderia 10, interno, falegnameria.

PELLICCIA occas. vend. Via Santi Martiri 6, IV, destra.

RADIO primaria marca plurionda vend. occas. Parini 10-IV, sin.

CAMERA oppure cameretta o camerino, preferibilmente vuote, cerc. Cass 10202 E, UPI.

QUARTIERE 2 stanze camerino cucina corte orto scambio con 2 stanze in più centro. Guerrazzi 11 pt 5.

SIGNORA!
ESIGA L'ORIGINALE COCK-TAIL AMATO
Marca Registrata
SPECIALITA INEGUAGLIABILE
DELLA
DITTA AMATO BREZAR - TRIESTE

Oggi al Novo Cine
UN FILM SPETTACOLARE IN PRIMISSIMA VISIONE
La casa degli orrori
CON
LON CHANEY
L. ATWILL
FRANKSTEIN

FALEGNAMERIA
LODOVICO VELIACH
Negozio: via dell'Istria N. 13
Lavoratorio: via S. Apollinare 3
TRIESTE p. a.

PRETURA DI TRIESTE

Il 4 gennaio 1949 ore 16 nella Pretura di Trieste via Mazzini 25, sala incanti, si procederà alla vendita di un salotto, macchina da scrivere e 10 paia di scarpe da uomo nuove.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

AVVISO D'ASTA

Il giorno 5 gennaio 1949 ore 16 viale Sonnino 63 procederò alla vendita di mobilio vario.

L'Uff. Giud. G. Rizzatto

BAGNI . . . . L. 140
DOCCE . . . . L. 120
Stirature pantaloni L. 60
Stirature giacche . L. 60
ALBERGO DIURNO
VIA SAN LAZZARO 2/c
(ANGOLO CORSO)

P.fo "CONTINENTAL,,
DELLA TIDEWATER COMMERCIAL COMPANY INC. IN PARTENZA DA GENOVA IL 10 GENNAIO 1949
SERVIZIO PASSEGGERI E MERCI PER L'AUSTRALIA
(FREEMANTLE, MELBOURNE, SIDNEY)
Per informazioni rivolgersi alla:
Adriatic Mercantile & Trading Company Ltd.
TRIESTE - Via S. Caterina N. 1
Telefono 84-94

Salone Barbiere
IL PIU' ELEGANTE E CON I PREZZI PIU' MODICI
Albergo Diurno
VIA S. LAZZARO N. 2/c
(ang. Corso)

"ITALIA" SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
LINEA
Adriatico - Centro America - Nord Pacifico
P.fo "TRITONE,,
Da TRIESTE 10 gennaio
» VENEZIA 12 »
» NAPOLI 16 »
» LIVORNO 18 »
» GENOVA 20 »
VIA MARSIGLIA - BARCELLONA PER: MALAGA (ev.) - LAS PALMAS - LA GUAYRA - CURACAO - CRISTOBAL (COLON) - PUNTARENAS (ev.) - LA LIBERTAD - S. JOSE' DE GUATEMALA (ev.) LOS ANGELES Hb. - S. FRANCISCO PORTLAND (ev.) - VANCOUVER

Per prenotazioni di carico e passeggeri rivolgersi:
"ITALIA,, Società di Navigazione - Trieste
Piazza Unità N. 1 - Telef. N. 56-41, 55-41, 29-645

SIDARMA-ITALNAVI
SERVIZIO COMMERCIALE ADRIATICO-SUD AMERICA
PROSSIME PARTENZE PER
RIO DE JANEIRO - SANTOS - MONTEVIDEO (ev.) - BUENOS AIRES
P.fo "VETTOR PISANI,,
DA TRIESTE IL 15 CORRENTE
P.fo "SEBASTIANO VENIER,,
DA TRIESTE IL 30 CORRENTE
accettando merci.
Informazioni presso
AGENZIA MARITTIMA MARIO F. MARTINOLI
Viale XX Settembre 1 - Tel. 95016, 95018, 95022

VIA VASARI N. 10 — TRIESTE
CALZATURE DONNA — UOMO — BAMBINI
DALLE MIGLIORI FABBRICHE
SCARPE DA MONTAGNA E IMPELLICCIATE DA SIGNORA
CALZOLERIA TREVISANI
FACILITAZIONI PAGAMENTO
TRIESTE — VIA VASARI N. 10 — TELEFONO N. 96661

Mobili STEGU' VIA M. D'AZEGLIO 20
VI ARREDA LA CASA IN 20 RATE

CONSORZIO AGRARIO — TRIESTE
LEGNA DA ARDERE
TELEFONO 48-53
CARBONE VEGETALE — COKE — FOSSILE

contro la stitichezza
Normacol
regolatore intestinale

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING - MILANO

Necrologie

† Alle ore 4.20 del 31 dicembre 1948 spirava improvvisamente

Antonio Mayer
Impiegato al Tesoro

VITA OPEROSA ED ESEMPLARE VERSO LA FAMIGLIA ED IL DOVERE

La desolata moglie BICE, nata ONGARO, il figlio dott. FRANCO, la NUORA ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 9.30 ant. dall'abitazione di via Alfieri 4.

† La sera del 1.o corr., confortata dai Santi Sacramenti e rassegnata alla volontà di Dio, passava da questa terra al Cielo

Barbo Maria
nata STAGNI - d'anni 35
iscritta all'Azione cattolica

La piangono il marito BRUNO con i bambini FERCUSIO e ANNAMARIA, unitamente ai GENITORI, al FRATELLO, alla COGNATA e ai SUOCERI.

I funerali avranno luogo lunedì 3 gennaio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e dall'invio di fiori, preferendo opere di bene.

† La sera del 31 dicembre si spegneva serenamente munito dei conforti religiosi

Lorenzo Bonafin
d'anni 68

La MOGLIE, le figlie ELVINA, NERINA e ALMA, i NIPOTI, i GENERI, la COGNATA e i parenti tutti ne dànno costernati il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 3 corr. alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si ringraziano fin d'ora tutti quelli che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

† **Melania Vergna**

è spirata il 31 dicembre.

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia GEMMA e la figlia TERE (assente), il nipote dott. EGONE CORSI e la moglie, il genero OSCAR di MONTEGNACCO.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 2 gennaio 1949.

† Il 30 dicembre si spegneva dopo breve malattia

Mario Tommasi
commerciante

I FIGLI e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

La famiglia SARTORI e congiunti, commossi per la viva partecipazione presa al loro immenso dolore, ringraziano tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare la memoria della loro indimenticabile

Mamma

Trieste-Capodistria, 2-I-1949.

Profondamente commossa per tutto quanto hanno voluto fare in occasione della morte di mio marito

Pietro Toscano

ringrazio sentitamente i Titolari e Dipendenti delle ditte H. Hausbrandt e Emax S. A.

Un grazie di cuore a quanti vollero partecipare ai funerali.

VITTORIA ved. TOSCANO

Dichiarazione di morte presunta

(II Pubblicazione)

L'invita chiunque abbia notizie [dell']ing. dott. MAZZAROLI ONO[...] di Carlo e di Delfabbro [...] nato a Pinguente il 16 set[tembre] 1904, di farle pervenire al [...] di Trieste entro sei [mesi] [dalla] seconda pubblicazione.

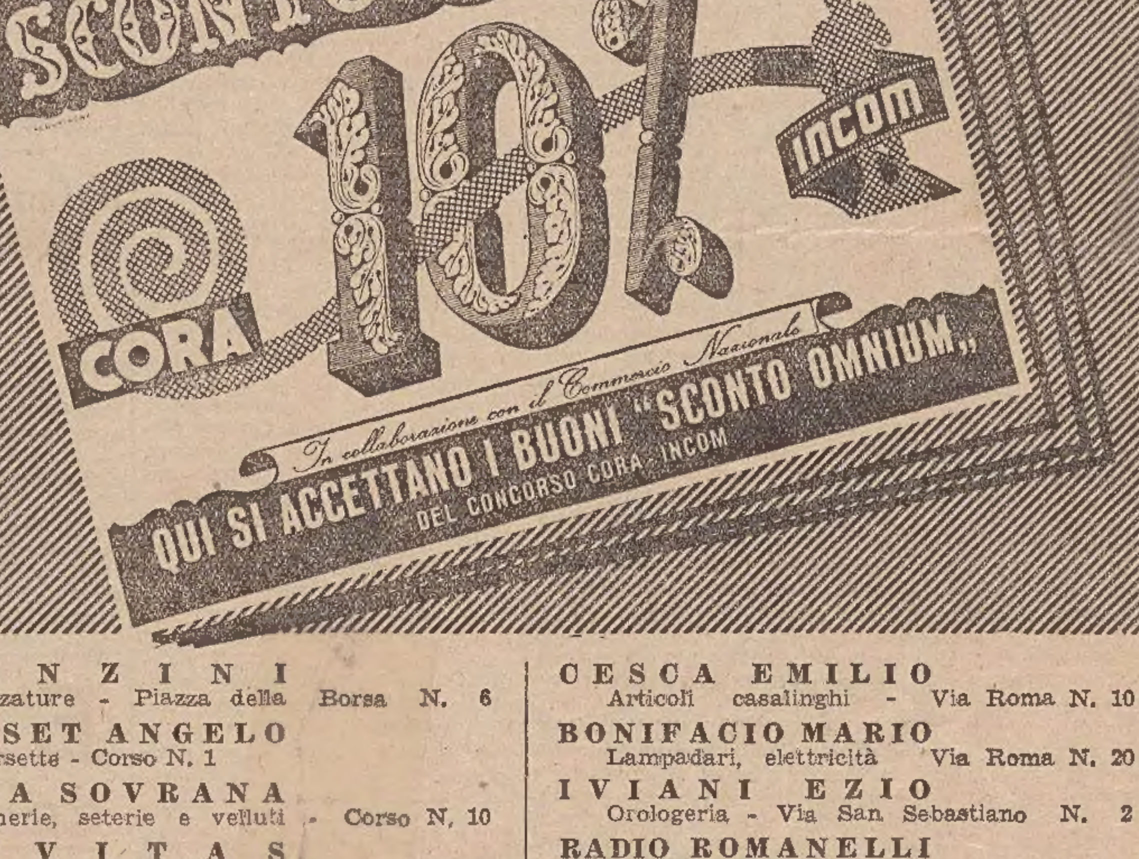
Notaio SENCIARI

[Giu]sta el decreto 4 dicembre [...] Tribunale di Trieste si [invita] chiunque abbia notizie di [GUGL]IELMO ALMEDA di Carlo [nato a] Trieste il 17 febbraio 1869 [deporta]to dai nazisti nel marzo [...] di farle pervenire al detto [Tribu]nale entro sei mesi.

[A]vv. Rodolfo de Rinaldini

[...]L GIGLIO
[...]nte tutto il [...]
[1]949.

CONCORSO CORA - INCOM
BOLLETTINO N. 2
24 AUTOMOBILI FIAT 500 B
100 RADIO CGE SUPERGIOIELLO
12.000 CALZE NYLON RUSCUS
1400 STILO ZEMAX PENNINO ORO
Un di più
PER I CONSUMATORI DEL CORADRY 33 L'APERITIVISSIMO E DEL CLASSICO AMARO CORA:
gli sconti presso i negozi locali



RANZINI Calzature - Piazza della Borsa N. 6	**CESCA EMILIO** Articoli casalinghi - Via Roma N. 10
TUSSET ANGELO Borsette - Corso N. 1	**BONIFACIO MARIO** Lampadari, elettricità Via Roma N. 20
CASA SOVRANA Lanerie, seterie e velluti - Corso N. 10	**IVIANI EZIO** Orologeria - Via San Sebastiano N. 2
NOVITAS Abbigliamento signore signori - V. Roma 5	**RADIO ROMANELLI** Via Muratti N. 3
PITASSI Confezioni per uomo e signora Corso 7	**CERETTI** Fotografia artistica - Corso N. 13
VALIGERIA TRIESTINA Valigie - Via Roma N. 4	**CILLIA GIOVANNI** Profumeria - Via Roma 20
AL GUANTO Corso N. 14	**LA STILOGRAFICA** Piazza della Borsa N. 1
ZILIOTTO Pellicceria [...] XXX Ottobre N. 11	**VETRI DI MURANO** Via delle Torri 2
ZANDEGIA[...]TT. Colt[...] Piazz. Cavana N. 7	**CHIANTI FOSSI** [V]ini e Liquori - Via Solitario N. 2 - Via [...] N. [...] - Via Commerciale N. 2

CONCORSO CORA - INCOM